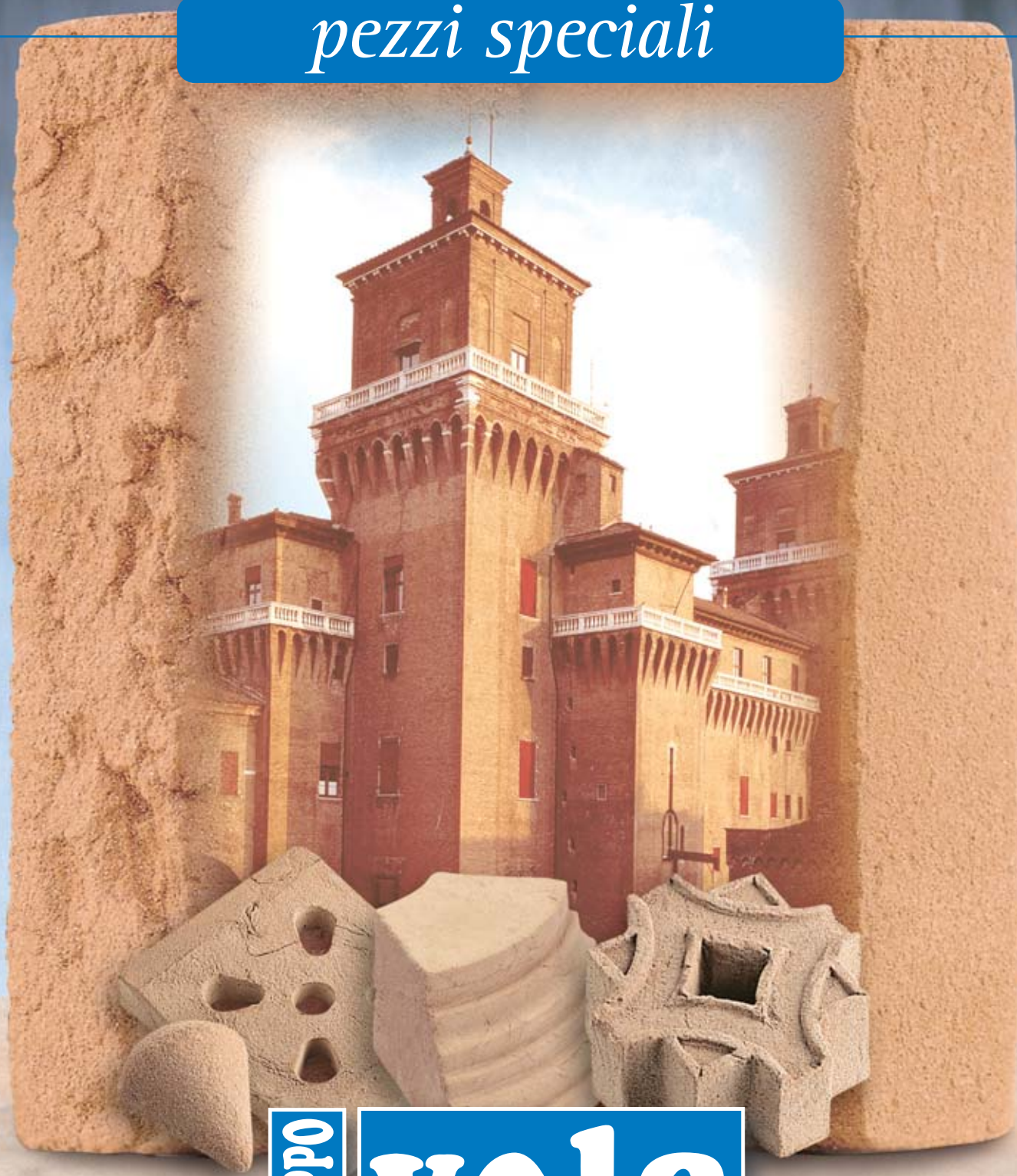


Fornaci Molino

*Un mattone,
la sua storia*

pezzi speciali



GRUPPO

vela

Pezzi speciali *

010



030

031

032

050



070



073

060



080

081



110



108



109



Cooperativa Ceramica - Imola - Arch. Nannini

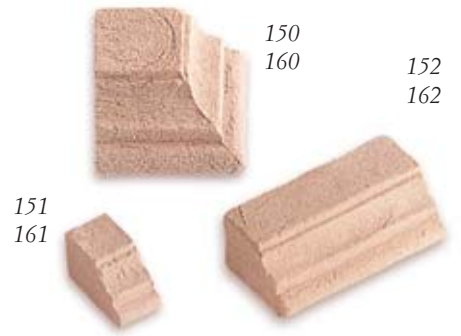


Basilica di San Cristoforo - Ozzano Emilia - Arch. Spagnoli

Pezzi speciali



Balconata - Castiglion del Lago



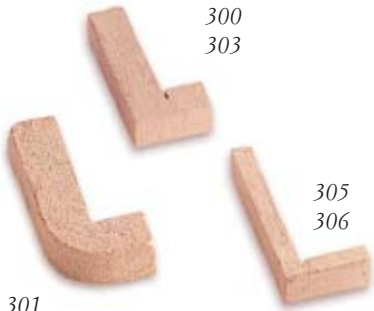
Villa - Volterra

Pezzi speciali

280



300
303



301

350
351
352



349

401
402
403



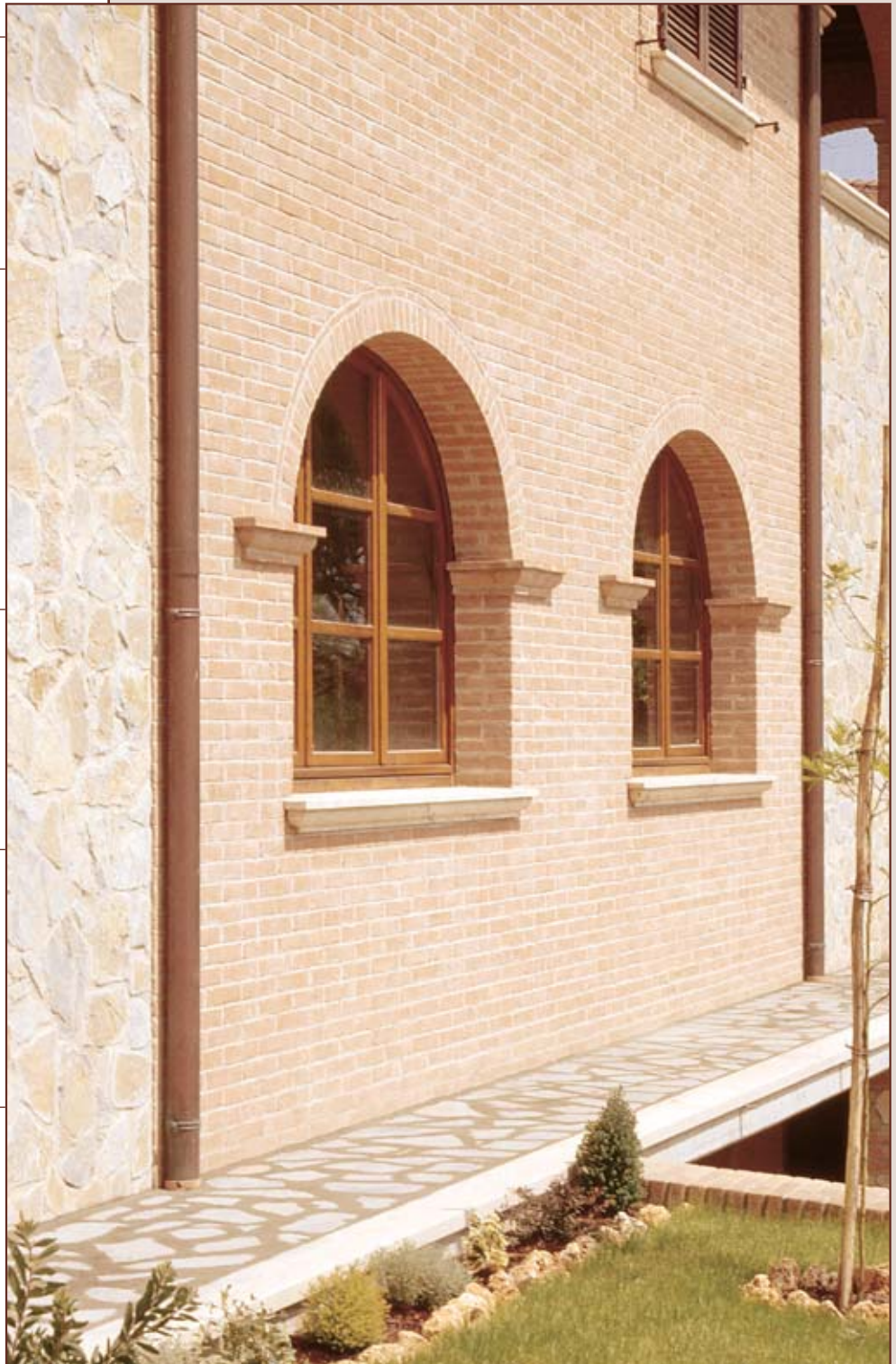
404
405
406



407
408
409



411
412
413



Villa Micarozzi - Torrita di Siena



Villa Micarozzi - Torrita di Siena



Pezzi speciali



Villa Schiavi - Sestri



Casa Sgarbi - Forte dei Marmi



525 dx 527 dx
526 sx 528 sx



Pezzi speciali *

550



551



555



558



661
662



659
660



670
671



680



690
691



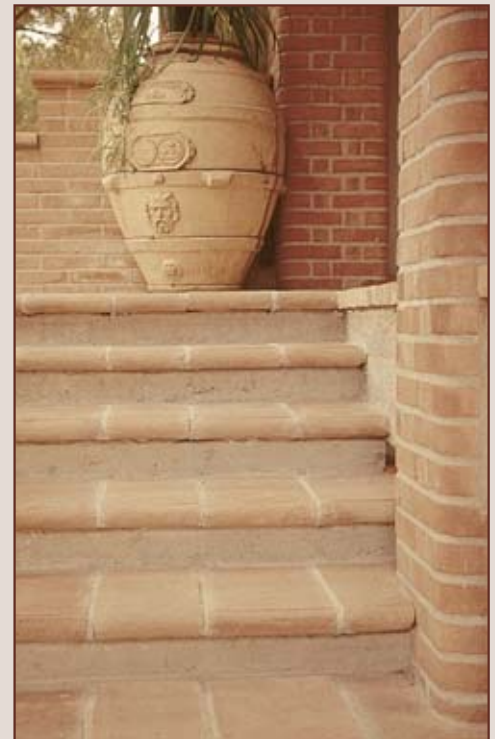
700



Villa Briziarelli - Olgiata



Villa Grazioli - Caravaggio

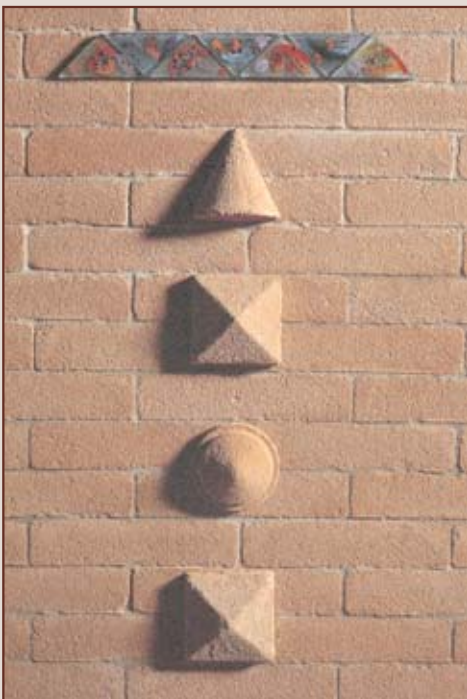


Villa Grazioli - Caravaggio

Pezzi speciali



Direzionale G.D. - Bologna - Arch. E. Zacchioli



Villa Roscini - Bettona

770



780



790



781



791



OP



LA



PA



PI



GO



RO



SF



SC



CI



CO



Consigli per una corretta posa in opera

Deposito in cantiere

Se il materiale non viene usato subito è necessario creare un'area per il deposito che non richieda ulteriori spostamenti e che non intralci operazioni di cantiere.

I materiali devono essere posti distaccati e occorre tenere ben pulita la superficie di appoggio per evitare contaminazioni indesiderate.

Esecuzione della muratura

1. È consigliabile realizzare un muretto di prova di 1 mq per verificare la tessitura desiderata e l'abbinamento di colore con il giunto di malta scelto.

2. Si consiglia sempre durante la posa di mescolare i mattoni prelevandoli da diversi pacchi e da diverse altezze allo scopo di mantenere la tonalità di colorazione ed evitare gli stacchi netti di colore.

3. I mattoni devono essere di norma bagnati prima della posa in opera. L'operazione serve ad eliminare polvere, terriccio ed altro, ma soprattutto ad impedire un troppo rapido assorbimento dell'acqua d'impasto che, in tal caso risulterebbe bruciata a discapito della resistenza meccanica. Si deve evitare comunque che i laterizi risultino eccessivamente imbibiti per evitare trasudature ed arricchimento della malta.

4. Per un buon risultato della muratura è determinante la scelta della malta. Qualora la malta sia confezionata in cantiere è fondamentale che l'operatore addetto alla preparazione della malta sia sempre lo stesso e che rispetti i rapporti di miscelazione.

Sono in commercio malte preconfezionate specifiche per il faccia a vista che consentono di ottenere risultati molto validi dal punto di vista estetico, in ogni caso sono da preferirsi malte di sola calce o bastarde. Occorre fare molta attenzione all'impiego di cementi che possono provocare indesiderati effetti di efflorescenza.

La sabbia deve essere pulita, non contenere sostanze argillose e presentare una granulometria tra 0,1 e 3,15 mm. (in gergo sabbia 0/3); alla sabbia si può sostituire la pozzolana che assicura prestazioni di elevate qualità. L'acqua deve essere pura, limpida ed esente da sostanze estranee (sali solubili, sostanze grasse, sostanze organiche); preparare la quantità di malta utilizzabile in un arco di due ore.

5. I giunti devono risultare il più possibile regolari con spessore medio interno ai 10 - 12 mm., devono essere riempiti con cura tagliando immediatamente con la cazzuola l'eccesso della malta di posa. Periodicamente si devono pulire le murature realizzate da imbrattamenti e schizzi di malta utilizzando una spazzola di saggina asciutta.

6. Si deve controllare sistematicamente l'orizzontalità dei corsi sia nel senso longitudinale che trasversale e periodicamente si deve verificare la visione d'insieme del lavoro per valutare eventuali difetti.

7. I giunti devono essere costipati o riaggiuntati. La costipazione viene eseguita durante la formazione dei corsi con malta ancora fresca passando un ferro opportunamente sagomato e lisciando con cura la malta del giunto. Il riaggiuntaggio prevede l'asportazione per graffiatura della malta di allettamento con profondità di 1,5/2 cm e il riempimento del giunto con malta grassa e si esegue la costipazione come sopra specificata. Sono da evitare giunti con malta a sporgere o conformati in modo da favorire penetrazioni di acqua. In caso di pioggia proteggere la murature con teli di plastica per evitare che l'acqua dilavi la malta non sufficientemente indurita e favorisca la possibilità di efflorescenze.

8. La pulizia ed il lavaggio della muratura sono la conclusione naturale dei lavori.

Il lavaggio ha il duplice scopo di desalinizzare i componenti delle murature e di pulire lo stesso dai residui di cantiere e ombre di malta.

Le operazioni devono avvenire quando la stessa è completamente asciutta, seguendo le precauzioni necessarie: bagnando leggermente la muratura con acqua pulita ed applicando poi la soluzio-

ne di acido cloridrico al 10% (1 parte di acido, 9 parti di acqua), frizionando e spazzolando con spazzola di saggina per porzioni di superficie non molto grandi. Risciacquare abbondantemente con acqua corrente per asportare tutti i residui. Se il lavaggio non ha apportato i risultati sperati, ripetere la stessa procedura utilizzando l'acido maggiormente concentrato (20%).

Se i risultati non sono soddisfacenti occorre contattare l'ufficio tecnico di Fornaci Molino per valutare le soluzioni al caso.

9. La muratura in facciavista non necessita di trattamenti, anzi: una muratura ben eseguita non presenterà mai problemi.

In alcuni casi vengono effettuati sulla parete trattamenti con soluzioni incolori impermeabilizzanti che agiscono come idrorepellenti. L'applicazione indiscriminata di siliconi o di altre soluzioni su una muratura dopo la posa in opera può essere più dannoso che utile; infatti tali sostanze non possono impedire infiltrazioni di acqua nei giunti mal costipati e inoltre hanno una durata limitata nel tempo.

Posa pavimentazioni

1. La posa può essere effettuata sia a malta tradizionale sia con colla al quarzo che permetta di ottenere uno spessore minimo di 1 cm. per ammortizzare le scalibrature naturali del prodotto.

2. Se si effettua la posa a malta il pavimento va bagnato prima della posa in opera.

3. La posa va effettuata con un giunto minimo di 1 cm.

4. Prima della stuccatura si consiglia di bagnare con acqua fino al rifiuto della stessa. Tale bagnatura fa sì che la stuccatura non si fissi alla superficie del pavimento lasciando aloni di difficile eliminazione.

5. I giunti se posati a malta vanno rasati congiuntamente alla posa; se posati a colla deve essere colato nella fessura un cemento scuro o bianco avendo particolare cura di non sporcare la superficie del pavimento e di pulire immediatamente con spugna umida o spazzola di saggina ogni piastrella per evitare le ombre dovute all'assorbimento del cemento.

6. Si raccomanda una perfetta stuccatura dei giunti per evitare che i bordi delle piastrelle rimangano esposti agli urti.

7. Non boiaccare mai il cotto fatto a mano.

8. Prima di passare alla fase di pulizia e trattamento lasciare sempre asciugare completamente il pavimento per 40/50 giorni se posato a malta, per 20/30 giorni se posato a colla.

Posa pavimentazioni esterne

Le pavimentazioni esterne dovranno essere posate con una adeguata pendenza che permetta il drenaggio, non necessitano di alcun trattamento particolare e si consiglia esclusivamente, a pavimentazione totalmente asciutta, un lavaggio con acido cloridrico diluito al 10% per evitare le efflorescenze bianche. Per le zone carrabili si consiglia la posa a malta su massetto in cemento con rete elettrosaldata stilando con particolare attenzione il giunto per evitare le infiltrazioni d'acqua; qualora il sottofondo sia di inerte si devono usare elementi spessi almeno 5-6 cm. e di pezzatura piccola per distribuire i pesi su più elementi.

Pulizia

Serve a togliere completamente i residui di cemento e quant'altro. E' un'operazione importante che permette di garantire il buon risultato delle operazioni successive.

Per ottenere effetti particolari si può intervenire sulla pavimentazione con una carteggiatura a monospazzola o con una leggera levigatura con mola a grana fine.

Pulire accuratamente con spazzola di saggina per togliere la sabbia superficiale, le incrostazioni e le efflorescenze poi aspirare completamente con aspirapolvere le impurità accumulate.

Per eliminare le residue efflorescenze lavare il materiale con una soluzione di acido cloridrico diluito al 10-20% per dieci minuti al massimo e risciacquare aspirando l'acqua con un bidone aspiratutto; qualora a pavimento asciutto si presentino ancora efflo-

rescenze ripetere l'operazione.

Per ambienti di grandi dimensioni è consigliabile eseguire la lavorazione in parti separate.

A pulizia ultimata non camminare sopra per non sporcare nuovamente e lasciar asciugare completamente per accertarsi della perfetta pulizia.

Trattamento

Per preservare la pavimentazione interna occorre proteggerla in maniera appropriata dagli sporchi indelebili. Essendo il cotto un materiale altamente poroso è indispensabile trattarlo per conferirgli prestazioni e caratteristiche tali da renderlo facilmente gestibile nell'ambiente in cui viene inserito.

Non iniziare mai il trattamento se il pavimento non è completamente asciutto e non perfettamente lavato dalle efflorescenze.

In caso di sospensione dei lavori in qualsiasi fase del trattamento accertarsi di terminare lungo le fughe; non lasciare mai piastrelle la cui superficie non sia trattata nella sua interezza

1. Stendere una mano di cera liquida naturale con pennellessa; in tale fase si può sostituire la cera liquida con olio di lino crudo o cotto (l'olio di lino cotto conferisce un aspetto di cuoio ambrato) diluito con acqua al 90%.

2. Lasciare asciugare totalmente (circa 24 ore) e stendere, sempre mediante pennellessa, una mano di cera in pasta neutra o antica diluita con acqua.

La cera antica dona alla pavimentazione una colorazione vicina al cuoio antico. Spazzolare con monospazzola rotante o con lucidatrice con spazzole per meglio distribuire e far assorbire il prodotto. È possibile sostituire tale fase con un secondo passaggio di olio di lino al 20% diluito con acqua all'80%.

3. Lasciar nuovamente asciugare il pavimento completamente e stendere una ulteriore mano di cera in pasta neutra o antica con funzione protettiva e antipolvere.

Spazzolare accuratamente con lucidatrice a spazzola o monospazzola rotante: operazione molto importante per il fissaggio della cera alla superficie.

È possibile sostituire le tre fasi del trattamento tradizionale con prodotti idro-olio repellenti seguendo scrupolosamente le indicazioni elencate nella scheda tecnica del prodotto. Evitare sempre cere al silicone o acriliche che formano una pellicola superficiale e non permettono la traspirazione del prodotto.

Il pavimento così trattato necessita esclusivamente della semplice pulizia.

Per una normale pulizia quotidiana passare semplicemente sul pavimento un panno ben strizzato. In base all'usura è possibile periodicamente passare una cera neutra di mantenimento e passare la lucidatrice a spazzola: il pavimento ritornerà come nuovo.

Avvertenze

Non cospargere mai la pavimentazione esterna con sale per evitare la formazione di ghiaccio, utilizzare invece come prevenzione, un leggero strato di sabbia o segatura. Tutti i prodotti, data la loro produzione artigianale, presentano scialbature e stonalizzazioni naturali che li rendono pezzi unici. Pezzi, colorazioni, dimensioni sono puramente indicative.

Per ragioni di natura tecnica o commerciale le Fornaci Molino potranno apportare in qualunque momento modifiche ai prodotti descritti in questo catalogo senza darne alcun preavviso.

Le indicazioni, pur corrispondendo alla nostra esperienza, sono da ritenersi puramente indicative e devono essere confermate da prova.



vela^{MN}

- ♦ **LATERIZI:**
- Tramezzi
- Solai
- Muratura

vela^{BO}

fornaciaci

- ♦ **LATERIZI:**
- Muratura 
- Tramezzi

vela^{BS}

- ♦ **LATERIZI:**
- Muratura 

vela^{BS}

- ♦ **MASSELLI AUTOBLOCCANTI**
- Arredo Urbano
- Cordoli

vela^{FE}

Fornaci Molino
Il mattone estense

- ♦ **LATERIZI:**
- Mattoni faccia a vista
- Tavelle faccia a vista
- Pavimenti in cotto
- Pezzi speciali fatti a mano

www.gruppovela.com

vela^{PV}

- ♦ **LATERIZI:**
- Tramezzi
- Muratura
- Tavelloni
- Tavelle

NUOVA **Supersolati**^{BS}

- Lastre
- Pannello
- Architravi
- Travetti tralicciati

vela^{MN}

- Alveolari Precompressi
- Lastre
- Doppie lastre

vela^{BS}

- Lastre
- Doppie lastre
- Travetti tralicciati

vela^{PV/LO}

- Lastre
- Doppie lastre

GRUPPO vela

Fornaci Molino

Sede Legale ed Amministrativa:
Via Provinciale, 28 - 25040 Corte Franca (BS)
Tel. 030.984261 - Fax 030.984688
<http://www.velaspa.it>
e-mail: cortefranca@velaprefabbricati.it

Via dei Laterizi, 2/A - Filo di Argenta (FE)
Tel. 0532.317501 - Fax 0532.317530
<http://www.fornacimolino.it>
e-mail: velafm@velaspa.it